



LA VOCE... DELL'ISTITUTO AMBROGIO LORENZETTI



FUTURA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "A. LORENZETTI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Sovicille – Chiusdino – Monticiano
Via della Murata, 12 – 53018 Rosia Sovicille (SI) - Tel. 0577 345040 – Fax 0577 345798
www.icambrogio Lorenzetti.edu.it – e-mail siic80700x@istruzione.it – pec_siic80700x@pec.istruzione.it
CM SIIC80700X – CF 80008440523 – CUU UFMUTE

L'INTELLIGENZA EMOTIVA: MOTORE DELL'APPRENDIMENTO

Rubriche:

[La rubrica del docente](#)

[Contesti didattico/
laboratoriali](#)

[La cultura del rispetto: il
sé, l'altro, l'ambiente](#)

[Ti presento il mio
territorio](#)

[Spazio alunni](#)

È ormai pienamente validato in letteratura che le abilità emotive influiscono sullo sviluppo dell'apprendimento. Tanto più gli individui allenano la loro intelligenza emotiva, o per dirla con Gardner l'intelligenza interpersonale e intrapersonale (1), tanto più hanno successo nel loro vissuto quotidiano. L'intelligenza emotiva (IE), termine reso popolare da Daniel Goleman nel suo libro del 1995 "Emotional Intelligence", si riferisce alla capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, nonché quelle degli altri. Queste abilità non solo influenzano le relazioni personali, ma giocano un ruolo fondamentale nel contesto educativo poiché influenzano l'apprendimento che è, come sostiene Vygotskij, un processo sociale. Daniela Lucangeli, esperta italiana di psicologia dell'apprendimento, riprende l'importanza di queste teorie sottolineando il ruolo fondamentale giocato dal benessere emotivo nell'apprendimento. Lucangeli sostiene che le emozioni positive e la fiducia in se stessi sono fattori determinanti per il successo scolastico.



Per la lettura dell'articolo si rimanda alle pp. 2 e 3

¹ Howard Gardner, 1983, Frames of Mind: The Theory of Multiple Intelligences, Print Book, English
La Voce... dell'Istituto Ambrogio Lorenzetti



LA RUBRICA DEL DOCENTE

L'INTELLIGENZA EMOTIVA: MOTORE DELL'APPRENDIMENTO

Nei giorni 17, 18 e 19 giugno i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono stati coinvolti in tre giornate formative dedicate ai temi di “Emozione e apprendimento”, “Intelligenza artificiale” e “Valutazione: riflessione condivisa sulle prove Invalsi”. Particolarmente significative, per il nostro agire da docenti, sono state le suggestioni scaturite dalla visione di un *webinar* tenuto dalla prof.ssa Daniela Lucangeli, a seguito delle quali abbiamo avuto l’opportunità di riflettere sulla relazione emozioni-apprendimento. È ormai pienamente validato in letteratura che le abilità emotive influiscono sullo sviluppo dell’apprendimento. Tanto più gli individui allenano la loro intelligenza emotiva, o per dirla con Gardner l’intelligenza interpersonale e intrapersonale (2), tanto più hanno successo nel loro vissuto quotidiano. Superando la visione tradizionale dell’intelligenza come un’unica abilità misurabile, Gardner propone l’esistenza di diverse forme di intelligenza, ognuna delle quali è autonoma e distintamente sviluppata in ogni individuo.



² Howard Gardner, 1983, *Frames of Mind: The Theory of Multiple Intelligences*, Print Book, English
La Voce... dell'Istituto Ambrogio Lorenzetti



L'intelligenza emotiva (IE), termine reso popolare da Daniel Goleman nel suo libro del 1995 *"Emotional Intelligence"*, si riferisce alla capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, nonché quelle degli altri. Secondo l'autore, l'IE comprende abilità come l'autoconsapevolezza, l'autoregolazione, la motivazione, l'empatia e le abilità sociali. Queste

competenze non solo influenzano le relazioni personali, ma giocano un ruolo fondamentale nel contesto educativo poiché influenzano l'apprendimento. Posto che non viviamo in un vuoto sociale, anche il nostro apprendimento è un processo sociale così come ci ricorda Vygotskij. La sua teoria dello sviluppo cognitivo sottolinea l'importanza dell'interazione sociale per l'acquisizione degli apprendimenti. Vygotskij introduce il concetto di "zona di sviluppo prossimale" (ZPD), che rappresenta la distanza tra ciò che un bambino può fare da solo e ciò che può fare con l'aiuto di un adulto o di un compagno più esperto. Tanto più uno stimolo sarà collocato nella ZPD tanto più sarà probabile, grazie all'interazione con l'adulto esperto o i pari, l'acquisizione e lo sviluppo del proprio potenziale. Ciò significa che sarà più probabile il successo e con esso i vissuti emotivi scevri da stati d'ansia ed emozioni negative. Come in un circolo virtuoso, i vissuti emotivi positivi saranno la base dei futuri apprendimenti cognitivi e sociali. Daniela Lucangeli, esperta italiana di psicologia dell'apprendimento, riprende l'importanza di queste teorie sottolineando il ruolo fondamentale giocato dal benessere emotivo nell'apprendimento. Lucangeli sostiene che le emozioni positive e la fiducia in se stessi sono fattori determinanti per il successo scolastico. Gli studenti che si sentono sicuri e supportati emotivamente tendono ad affrontare meglio le sfide scolastiche e a sviluppare un atteggiamento più positivo verso lo studio. In questo contesto, l'IE diventa un elemento chiave per il successo scolastico. Gli studenti con un'alta intelligenza emotiva sono in grado di gestire meglio i compiti, di comunicare efficacemente con insegnanti e compagni e di collaborare in modo produttivo. La capacità di empatizzare con gli altri e di comprendere le proprie emozioni contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più armonioso e inclusivo.



È importante che i docenti portino nel loro agire educativo-didattico quotidiano la consapevolezza dell'importanza dell'intelligenza emotiva, della relazione tra emozioni e apprendimento. Diviene fondamentale progettare percorsi educativo-didattici che stimolino l'intelligenza emotiva attraverso attività mirate all'acquisizione della

consapevolezza delle emozioni proprie ed altrui, alla gestione e controllo delle emozioni, allo sviluppo delle abilità di problem-solving e gestione dei conflitti ed alla costruzione di relazioni positive.

La Redazione

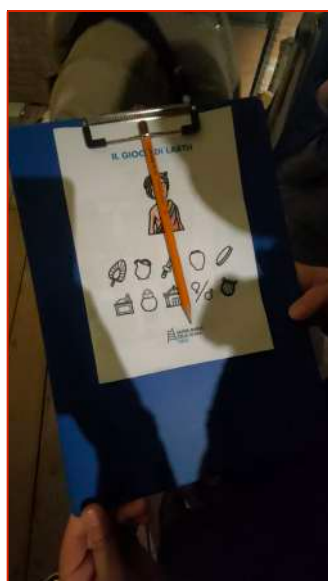
“L'autoconsapevolezza – in altre parole la capacità di riconoscere un sentimento nel momento in cui esso si presenta – è la chiave di volta dell'intelligenza emotiva. Chi è realmente consapevole di sé sa dove sta andando e perché.”

Daniel Goleman

CONTESTI DIDATTICO/ LABORATORIALI

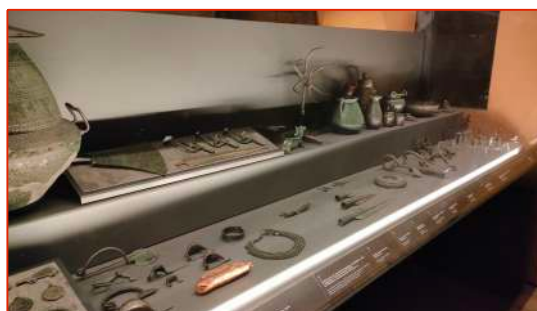
Il gioco di Larth...alla scoperta degli Etruschi

Il 18 marzo 2024, insieme alle nostre insegnanti, siamo partiti per un'avventura presso il Polo Museale Santa Maria della Scala a Siena, per andare alla scoperta del mondo degli Etruschi, che abbiamo imparato a conoscere quest'anno a storia. In realtà non sapevamo bene come si sarebbe svolta la nostra mattinata, sapevamo solo che ci attendeva un laboratorio e che i protagonisti eravamo noi! Una volta arrivati siamo stati accolti dalla nostra guida Davide, che dopo averci raccontato un po' di storia sull'edificio che ci stava ospitando, ci ha condotti nel piano inferiore del museo, il punto di partenza della nostra avventura. La guida ha dato ad ognuno di noi un libretto con all'interno alcuni rebus da risolvere e la cui soluzione ci avrebbe portato all'enigma successivo.





Viaggiando tra le gallerie del museo, ci siamo imbattuti in molti reperti archeologici, che ci hanno raccontato come si svolgeva la vita quotidiana degli Etruschi e come questi fossero abili artigiani.



Alla fine del nostro percorso, ci siamo riuniti in una sala per ascoltare il racconto della nostra guida, che ci ha aiutati a scoprire il nome del padre di Larth, il protagonista del nostro viaggio. E' stato divertente calarsi per un giorno nei panni di storici curiosi, alla ricerca del passato per imparare a conoscerlo e riconoscerlo attorno a noi.



**Gli alunni della classe VB
Prof.sse Alessandra Bogi e
Alessandra Fiorenza
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli**

***"Non ho particolari talenti, sono soltanto
appassionatamente curioso."***

Albert Einstein



ALLA SCOPERTA DELLA NECROPOLI ETRUSCA

Quest'anno, durante le ore di storia, abbiamo affrontato lo studio degli Etruschi, "popolo vivace, giovane, allegro" (D. H. Lawrence) che ha abitato i nostri territori influenzandone per secoli cultura e tradizioni. Degli Etruschi è giunta ai nostri giorni la loro cultura materiale, un immenso patrimonio di testimonianze archeologiche quali case, templi, edifici di culto ma anche pitture, sculture, oggetti e utensili della vita quotidiana che hanno permesso di ricostruire la vita e i costumi di questa grande civiltà. Le loro splendide tombe, dalle forme caratteristiche, dipinte e arricchite con ingenti corredi funerari, hanno attirato particolarmente la nostra attenzione, tanto da decidere di realizzarne alcune riproduzioni utilizzando materiali semplici e facili da reperire. Divisi in piccoli gruppi e con la supervisione dei nostri



insegnanti, abbiamo lavorato con entusiasmo, pazienza e meticolosità realizzando opere di grande effetto.



Successivamente, utilizzando i tablet forniti dalla scuola, abbiamo creato delle presentazioni digitali illustrando le varie fasi del lavoro svolto.



Gli alunni della classe V A
Prof.ri Raffaella Romano, Maria Grazia Cascio, Gabriele
Mangiavacchi e Alessia Barbaresi
Scuola Primaria "G. Rodari" di San Rocco a Pilli

*"Torniamo all'antico e sarà un progresso".
Giuseppe Verdi*



I NOSTRI "AMICI DEL PALIO"

La classe V B della Scuola Primaria "Gianni Rodari" ha concluso il percorso "Rumori, Suoni, Canti di Siena e del suo Palio", arricchito dalla lezione in classe di Franco Baldi, con un manufatto realizzato da noi alunni con materiale di riciclo. Abbiamo pensato a qualcosa che potesse riassumere tutti i percorsi fatti in questi anni con gli "Amici del Palio". Ognuno di noi ha curato un aspetto e abbiamo lavorato a gruppi, divertendoci molto ad assemblare le varie parti. Il lavoro finale è stato molto bello e di grande effetto. Abbiamo realizzato la nostra "Pista dei Barberi" e l'abbiamo collocata davanti al Palazzo Comunale e alla Torre del Mangia.



PER VEDERE IL VIDEO CLICCA [QUI](#)

Abbiamo fatto anche l'estrazione a sorte dei barberi da inserire all'interno della pista e quelli non estratti li abbiamo messi davanti all'Entrone e lungo lo spazio davanti al Palazzo Comunale. Abbiamo montato tutto su una base di polistirolo per poterla meglio trasportare fino alla Mostra, così da poterla esporre con i lavori delle altre scuole che hanno partecipato al progetto.

**Gli alunni della classe VB
Prof.sse Alessandra Bogi e
Alessandra Fiorenza
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli**

***"Che siano i bambini a dar forma alle cose, piuttosto che le cose a dar forma ai bambini."* Loris Malaguzzi**



AL MUSEO CIVICO DI SIENA CON GLI "AMICI DEL PALIO"



La classe V B della Scuola Primaria "Gianni Rodari" e le sue insegnanti a conclusione di tutto il Progetto "Amici del Palio" sono stati ospiti il giorno 16 maggio 2024 di un viaggio nel tempo all'interno del Museo Civico di Siena, un vero e proprio scrigno di arte e cultura. Siamo stati accolti dalla guida Michela all'ingresso del Museo situato all'interno del Palazzo Pubblico con il suo sorriso e la sua dolce voce e ci ha fatto percorrere le numerose sale, mostrandoci dipinti murali e cicli di affreschi che decorano tutte le parti. Una delle sale più belle che abbiamo visitato è la Sala del Mappamondo in cui si riuniva il Consiglio Generale della Repubblica Senese e che prende il nome dall'opera realizzata da



Ambrogio Lorenzetti nel 1345, che rappresentava il mondo conosciuto con al centro la città di Siena e di cui restano i segni di rotazione sulla parete.

Nella stessa sala c'è il Guidoriccio da Fogliano, in groppa al suo cavallo e dalla parte opposta c'è la famosa Maestà di Simone Martini, che raffigura la Madonna col bambino circondata dagli angeli e dai santi che proteggono la città. Quello che più ci ha colpito è vedere una chiarina dell'epoca, esposta in una vetrina insieme ad altri cimeli del tempo. Dal Museo Civico siamo poi saliti, sempre con Michela, lungo una scalinata molto ripida fino alla Loggia dei Nove, una grande terrazza panoramica che si affaccia dietro a Piazza del Campo, da cui si vede il Tartarugone e tutta Siena nel suo splendore.

Questa è stata la nostra ultima uscita per il nostro ultimo anno di Scuola Primaria.



[PER VEDERE IL VIDEO CLICCA QUI](#)

Gli alunni della classe VB
Prof.sse Alessandra Bogi e Alessandra Fiorenza
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli

"Ogni esperienza è irripetibile."

Italo Calvino



“GIOCHI SENZA TASTIERE”

I ragazzi sono stati i veri protagonisti di questa splendida festa di fine anno scolastico che ha preso vita a partire dalle attività progettate entro il contesto dell'UDA denominata “*Giochi di ieri e di oggi*”. Durante il pomeriggio ogni gruppo di classi parallele si è cimentato in giochi e sfide in cui prima si sono confrontati i bambini e successivamente sono “*entrati in campo*” i loro genitori. Grazie a loro, i giochi di un tempo hanno ripreso vita, dimostrando che il divertimento può nascere da momenti semplici e genuini, senza bisogno di una sterile tastiera. La loro energia e il loro entusiasmo ci hanno regalato emozioni indimenticabili e tanta allegria.

Emozionante e significativo per noi tutti è stato il saluto agli alunni delle classi quinte che hanno ricevuto dai loro docenti un diploma e un tocco come simboli di conclusione dell'importante percorso svolto alla Scuola Primaria e passaggio al grado successivo. A loro auguriamo tanti slanci, avventure e successi futuri, di continuare a coltivare la curiosità e l'entusiasmo.

Conclusi i giochi, il pomeriggio è stato allietato dalle esibizioni degli artisti della Jazz Band e del gruppo delle majorette, che con la loro musica e i loro spettacoli hanno aggiunto una splendida cornice a questo quadro di festa rendendo l'evento ancora più memorabile.

A conclusione delle esibizioni, tutti gli alunni del plesso, diretti dalle docenti Giulia Guerrini e Caterina Boschi, si sono uniti per cantare l'“*Inno alla gioia*” accompagnati dalla band.

Infine, i docenti, le famiglie e gli alunni hanno condiviso un momento conviviale con una merenda offerta dal Comune di Sovicille.

Classi	Giochi	Colore maglia
I A – I B	PASSA LA PALLA	VERDE
II A – II B	A CONTRO B PORTACI L'ACQUA	GIALLA
III A – III B	CORSA CON I SACCHI - TIRO ALLA FUNE	AZZURRA
IV A – IV B	SALTO CON LA CORDA	ROSSA
V A – V B	SASSO, CARTA, FORBICE (versione motoria)	BIANCA

PROGRAMMA
✓ Ore 17 apertura dei giochi con Giacomo Muzzi

✓ Saluto alle Alunne e agli Alunni delle classi quinte
✓ Canto finale con l'accompagnamento della Jazz Band, Junior wind Band di Rosia e di Poggibonsi insieme al Gruppo Filarmonico di Rosia
✓ Merenda offerta dal Comune di Sovicille

Si ringraziano
la Pubblica Assistenza Montagnola Senese, la Pro loco di Sovicille, il Circolo Arci di Rosia, l'Associazione Il Basso di Torri, l'A.S.D. Rosia e il Comune di Sovicille



Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno collaborato con noi docenti e contribuito alla realizzazione e buona riuscita di questo meraviglioso pomeriggio insieme.

In modo specifico si ringraziano:

- i Prof.ri di musica Giulia Guerrini, Caterina Boschi e Leonardo Angelini che hanno seguito i nostri alunni nel canto e grazie alla loro guida appassionata, i nostri bambini hanno coltivato il piacere della vocalità e della condivisione, portando gioia a tutti noi con le loro voci;



A. S. 2023/24 - n. 3

30 giugno 2024

- l'ASD di Rosia per averci messo a disposizione il loro bellissimo campo sportivo;
- la Pubblica Assistenza Montagnola Senese, pronta con la sua ambulanza ad intervenire in caso di necessità, garantendoci così di divertirci in totale sicurezza;
- l'Associazione Il Busso di Torri, la Pro Loco di Sovicille e il Circolo Arci di Rosia che hanno contribuito alla fornitura di gazebo, tavoli e panche;
- Il Comune di Sovicille che dimostra costantemente il suo supporto e la sua presenza viva e collaborativa;
- gli artisti ed il maestro della Jazz Band;

Infine, un caro ringraziamento va a Giuseppe, Giovanni e Sandrino che si sono prestati al montaggio dei gazebo e al trasporto e collocazione di tavoli e panche e alla mamma Veronica Gallio per essersi resa disponibile ad immortalare questa giornata con la sua mano fotografica.



Per visionare tutte le foto dell'evento [clicca qui](#)

**Tutti i docenti e gli alunni
Scuola Primaria
"Gianni Rodari"
San Rocco a Pilli**

"La vita è più divertente se si gioca."

Road Dahl



LA MAGIA DELL'ORTO

Quest'anno ho deciso di realizzare l'orto nella Scuola primaria "A. Barazzuoli" di Monticiano, con la collaborazione delle colleghe Emma Testa, Licari Paola e Re Monica.

Fare questa esperienza è importante perché:

- l'orto ci costringe gentilmente a guardare dove a scuola non guardiamo mai, su tra le nuvole e giù tra la terra;
- a pensare in termini di stagioni;
- a sporcarci le mani con la terra;
- a imparare regole nuove;
- a dosare forza e delicatezza;
- a prenderci cura dell'altro.



L'orto scolastico costituisce un laboratorio sperimentale all'aperto nel quale i bambini stanno avendo modo di sperimentare, raccogliere le prove, interpretarle, per approfondire e sviluppare il concetto di biodiversità coltivata. Le attività legate alla coltivazione dell'orto facilitano un approccio didattico basato sull'esplorazione, l'indagine, la sperimentazione e la scoperta. In questo modo, i bambini sviluppano in modo coerente competenze specifiche nell'ambito dello studio degli ecosistemi e dello sviluppo sostenibile.



I bambini si rapportano ai ritmi della natura e si educano al rispetto dei cicli naturali. Il medesimo percorso inserito in una programmazione annuale permette al docente di trattare in modo più trasversale i vari spunti di approfondimento. Alcuni interventi proposti durante la



A. S. 2023/24 - n. 3

30 giugno 2024

pratica professionale permettono di avvicinare la classe ai temi dell'orto attraverso la progettazione della semina e attività pratiche di cura dell'orto. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per



sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. In particolare, la

dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento delle classi che accolgono alunni con bisogni educativi speciali in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i bambini sullo stesso livello di abilità. Inoltre il percorso didattico educativo mira a promuovere nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino ed a impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.



Per visionare il video del progetto [clicca qui](#)

Prof.ssa Francesca Mazzuoli
tutti gli alunni delle classi I, II, III e IV
Scuola Primaria di Monticiano

“Coltivare un orto a scuola significa imparare a rallentare.”
Gianfranco Zavalloni



UDA

“UOMO-AMBIENTE-MEMORIA”

La classe 2[^] C, concludendo il percorso didattico relativo alla UDA “Uomo, ambiente e Memoria”, è felice di condividere le ricette primaverili ed estive, che completano il “Ricettario stagionale”, già proposto ai lettori del giornalino nei precedenti numeri per i piatti autunnali e invernali.

I ragazzi e le ragazze hanno anche lavorato alla realizzazione di alcuni calendari multimediali, progettati attraverso l’uso degli iPad e personalizzati dai singoli studenti con l’indicazione di ricorrenze e altre date importanti dal punto di vista personale, collettivo e storico. Le illustrazioni dei mesi dell’anno sono state realizzate nelle ore di Arte e Immagine. Noterete che alcuni calendari iniziano dal mese di settembre, il mese in cui inizia la scuola, infatti le attività sono state svolte tenendo conto del mese e della stagione che via via erano in corso.

Buona estate a tutte e a tutti!

Prof.ssa Alba Spataro



Per visionare la ricetta di Lorenzo [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Gioia [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Giorgia [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Sofia [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Amine Khribech [clicca qui](#)



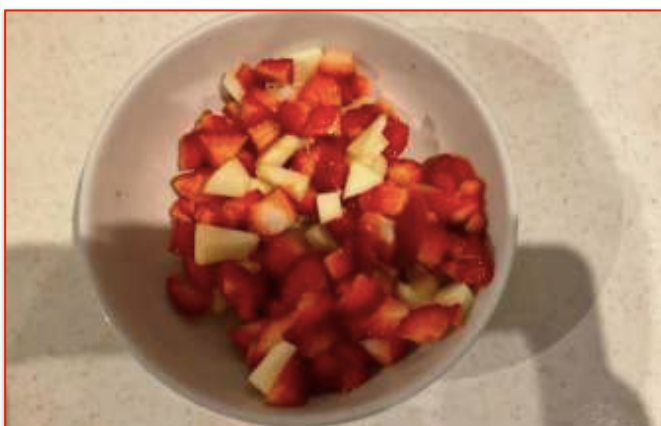
Per visionare la ricetta di Asia Chiantini [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Viviana Bravi [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Martina Landi [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Andrea Marra [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Valden Balje [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Giorgia Caliani [clicca qui](#)



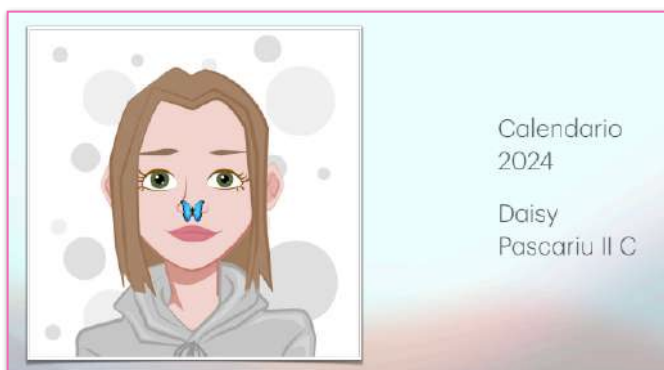
Per visionare la ricetta di Daisy Pascariu [clicca qui](#)



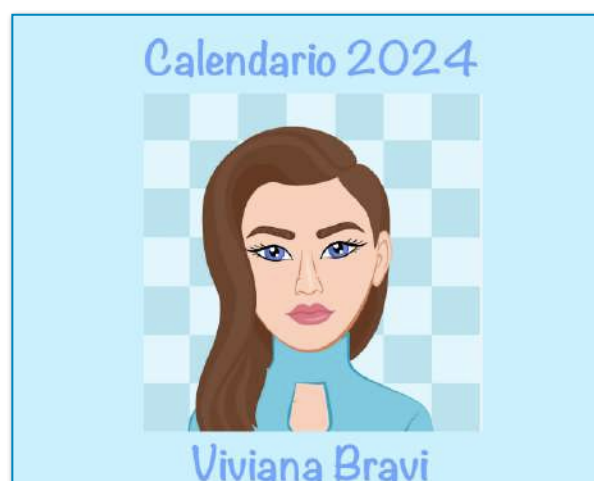
Per visionare il calendario di Gioia [clicca qui](#)



Per visionare il calendario di Sofia [clicca qui](#)



Per visionare il calendario di Daisy [clicca qui](#)



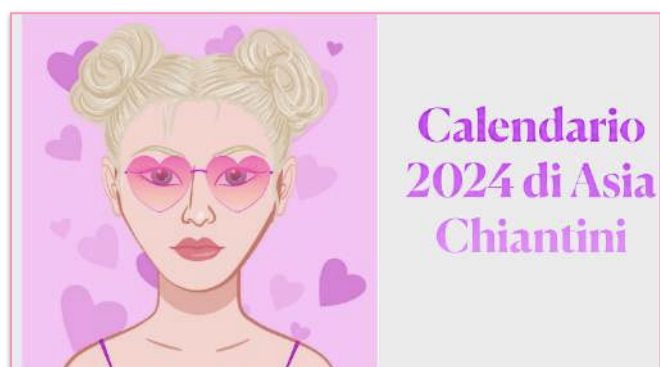
Per visionare il calendario di Viviana [clicca qui](#)



Per visionare il calendario di Giorgia [clicca qui](#)



Per visionare il calendario di Valden [clicca qui](#)



Per visionare il calendario di Asia [clicca qui](#)



Per condividere il calendario di Martina [clicca qui](#)

Gli alunni della classe II C
Scuola Secondaria di I grado di Rosia

"L'educazione non serve solo a preparare alla vita, ma è vita stessa."

John Dewey



AMICIZIA È... IN IIB

Anche quest'anno gli alunni della classe IIB della scuola secondaria di Rosia si sono confrontati con la scrittura di una canzone: "Amicizia è". Il testo è il risultato della fusione di poesie scritte dai ragazzi sull'argomento sotto la guida della professoressa di Italiano.

Nel video che segue, oltre ad alcune attività svolte a scuola per l'occasione, sono raccolte anche delle foto di uscite didattiche che la classe ha svolto durante l'anno scolastico: la visita al Museo Nazionale dell'Antartide di Siena e l'uscita di un giorno presso la Villa Reale di Marlia (Lucca).



PER VEDERE IL VIDEO CLICCA [QUI](#)

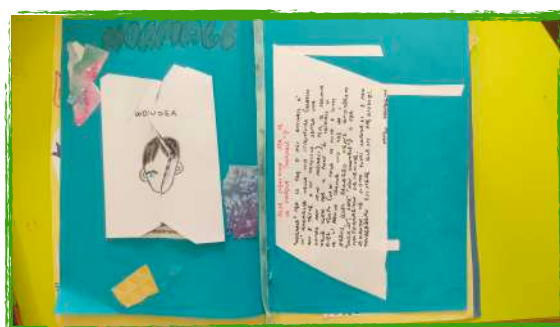
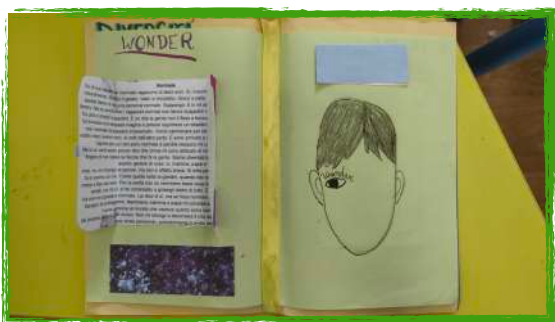
Classe IIB
Prof.sse Adriana D'Anna e Giulia Guerrini
Scuola Secondaria di I grado di Rosa

"L'amicizia è l'unico cemento capace di tenere insieme il mondo."
Woodrow Wilson

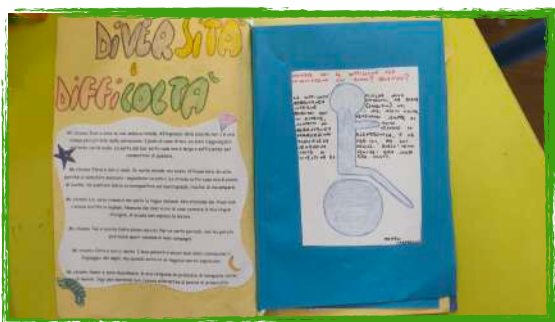
LA CULTURA DEL RISPETTO: IL SÉ L'ALTRO, L'AMBIENTE

In viaggiotra le righe

Quest'anno la nostra classe ha partecipato ad un progetto PEZ (Progetto Educativo Zonale), finalizzato al contrasto della dispersione scolastica. Il percorso aveva come scopo quello di incoraggiare noi ragazzi ad aprirci verso temi sociali importanti, come la sostenibilità ambientale, l'inclusione, il contrasto agli stereotipi di genere, utilizzando la lettura come mezzo per imparare ad ascoltare, a condividere esperienze personali e considerazioni, per far emergere gli aspetti creativi ed i pensieri di ognuno di noi. Il tema che abbiamo affrontato è quello della diversità e dell'inclusione,



argomento sul quale abbiamo molto discusso, partendo dalla lettura di alcuni estratti di testi conosciuti, come "Wonder" e "Il piccolo Principe", che ci hanno dato la possibilità di parlare di amicizia e di tutto ciò che non conosciamo e qualche volta ci fa paura.



Abbiamo condiviso le nostre esperienze personali, ma soprattutto abbiamo imparato che non siamo soli, che spesso viviamo situazioni simili ad altri e che è importante avere accanto qualcuno che ci ascolti e che ci aiuti.



Leggere questi brani ci ha dato lo spunto per fare tante riflessioni personali, che abbiamo condiviso con gli altri compagni, scoprendo che intorno a noi ci sono tante realtà diverse che alle volte non vediamo, ma che fanno parte del nostro mondo e per questo meritano la nostra attenzione.

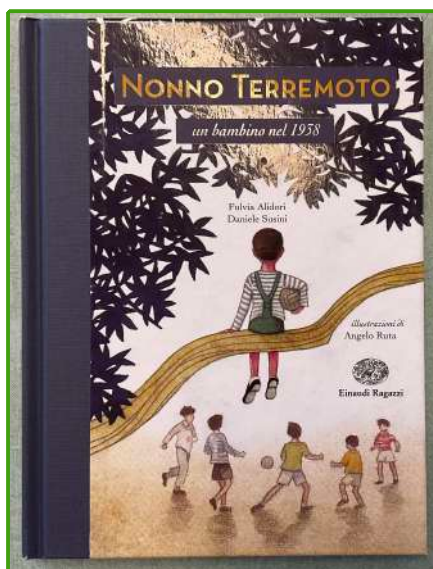
**Gli alunni della classe VB
Prof.sse Alessandra Bogi e Alessandra Fiorenza
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli**

"L'amore non sta nell'altro, ma dentro noi stessi. Siamo noi che lo risvegliamo. Ma, perché questo accada, abbiamo bisogno dell'altro. L'universo ha senso solo quando abbiamo qualcuno con cui condividere le nostre emozioni".

Paulo Coelho

Progetto “Ogni altro sono io”

Quest’anno abbiamo partecipato a diversi progetti scolastici, tra cui “Ogni altro sono io”. L’attività proposta per le classi quinte aveva come tema quello della “memoria”, legata al periodo della Seconda Guerra Mondiale, alla deportazione degli ebrei, ma soprattutto al bisogno di ricordare quella lunga e terribile storia che ha coinvolto nazioni e persone. Per il progetto, è stata proposta la lettura del testo “Nonno Terremoto: un bambino nel 1938”, scritto dagli autori Daniele Susini e Fulvia Alidori.



Il libro racconta le vicende di Luciano, “Nonno Terremoto”, un bambino ebreo che, nel giorno in cui furono approvate le leggi razziali, perse tutto: scuola, giochi, amici. Il laboratorio si è svolto con la lettura da parte di noi alunni del libro in classe; ogni pagina ci dava spunto per una riflessione personale da condividere con i compagni, non solo sulla storia conosciuta, ma sulle emozioni che molte persone hanno provato. Nel libro le parole sono accompagnate da disegni che narrano, come fotografie, le vicende che si sono svolte, ma soprattutto che raccontano i sentimenti provati dal protagonista e dalla sua famiglia. Giovedì 10 maggio, abbiamo incontrato l’autore presso la Scuola di Primo Grado di Rosia: in quella occasione

Daniele Susini ha raccontato quali sono stati i motivi che lo hanno spinto a scrivere questa storia, inoltre gli abbiamo rivolto alcune domande, alle quali ha risposto con entusiasmo.





Finito l'incontro, abbiamo mostrato i lavori realizzati in classe, un adattamento del testo sotto forma di fumetto! Sono tante le cose che questa storia ci ha insegnato, la più importante è che non esiste colpa per essere nati.



Gli alunni della classe VB
Prof.sse Alessandra Bogi e
Alessandra Fiorenza
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli

"La cosa più bella è, che avrò un ricordo di questa esperienza"

"Non c'erano libri che spiegassero ai bambini le leggi razziali, per questo l'autore ha scritto questo libro"

"Daniele Susini è una persona informata e appassionata, che sa parlare alle persone in maniera semplice, di un argomento difficile"

Gli alunni della classe



OGNI ALTRO SONO IO

Quest'anno, il 10 maggio, gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di I grado hanno avuto l'opportunità di conoscere Daniele Susini, autore del libro *"Ti racconto Marzabotto. Storia di un bambino che è sopravvissuto"*, scritto con il contributo e la testimonianza di Franco Leoni Lautizi, scampato all'eccidio del settembre del 1944.

Nella strage, Franco, che all'epoca era un bambino di 5 anni, perse la madre, in attesa del terzo figlio, la nonna e altri parenti, tutti uccisi brutalmente. Il padre disperato decise di consegnarsi ai tedeschi, che lo freddarono senza alcuna remora.

Il libro è un percorso attraverso la Storia ed oscilla tra la vita di Franco prima e dopo la strage. È un racconto autobiografico che ci porta a sentire i profumi di quella terra prima dell'arrivo dei nemici, che ci fa entrare nella semplicità di quelle esistenze, così difficili da portare avanti per gli stenti della povertà in anni così duri ma al contempo felici con poco, gioiose al termine della trebbiatura tra i balli e il suono del clarino del padre di Franco.

Poi il rumore degli spari, la paura, la morte, il dolore ma anche la sopravvivenza, la difficile ricostruzione, la rinascita, la volontà di ottenere giustizia e di testimoniare, perché la Memoria non rimanga soltanto una parola da scrivere con la lettera maiuscola.

Prof.ssa Alba Spataro

Marzabotto

Ti racconto Marzabotto,

disse un uomo

e di Marzabotto parlò:

"Ero piccolo, quando ciò accadde,

ma questo non significa che i nazisti

ebbero pietà.

Eravamo felici, anche se miseri,

eravamo in tanti ma felici



A. S. 2023/24 - n. 3

30 giugno 2024

finché un giorno un'altra tragedia mondiale
cominciò.

Persi i miei familiari più cari,
tra cui le mie figure paterne.

Ormai vivere o morire era solo questione di fortuna.

La guerra finì ma non insieme alle mie sofferenze,
causate dalle cinghiate e dalla morte di persone a me care.

Ormai non potevo neanche fidarmi della mia famiglia,
avara, prepotente, egoista.

Da lì capii che dovevo crescere da solo con il mio sforzo
e ce la feci,

ma quella rabbia contro i tedeschi,

rimasta dall'infanzia,

si celava ancora dentro di me.

Così passai la vita a testimoniare

questi eventi

che non dovrebbero essere replicati

anche se l'uomo ancora si ostina a ripetere

gli stessi errori del passato."

Stefano Alejos Pardo

**Prof.ssa Alba Spataro e gli alunni della classe II C
della Scuola Secondaria di I grado di Rosia**

*"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario perchè ciò che è
accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed
oscurate: anche le nostre."*

Primo Levi

TI PRESENTO IL MIO TERRITORIO

BENVENUTI A MONTICIANO

Lunedì 10 giugno la classe quinta, della scuola Primaria "Augusto Barazzuoli", ha concluso il progetto: "Benvenuti a Monticiano". Durante l'anno scolastico gli alunni hanno svolto delle ricerche sui luoghi e sui monumenti storici del loro paese ed hanno creato un vero e proprio itinerario turistico. I bambini hanno realizzato delle brevi descrizioni scritte ed audio che potranno essere lette o



ascoltate dai turisti, scansionando i QR-Code posti nei diversi luoghi d'interesse. Lunedì, in piazza Sant'Agostino, sono stati collocati un messaggio di benvenuto ed una piantina che mostrano l'intero itinerario. Tutta la classe ha poi percorso il giro del paese posizionando tutti i cartellini plastificati, con le descrizioni e i codici per gli audio.

In questo modo i bambini hanno potuto conoscere meglio il proprio territorio, apprezzando il valore storico e artistico di molte opere e luoghi. Tale iniziativa è stata appoggiata e apprezzata dall'Amministrazione Comunale, che ha seguito gli alunni nelle fasi conclusive del percorso impegnandosi a rendere permanente il loro lavoro.

I bambini della quinta invitano tutti i lettori a venire a Monticiano per provare l'itinerario.



Gli alunni della classe V
Prof.ssa Erika Anelli
Scuola Primaria "Augusto Barazzuoli"
di Monticiano

*"Le storie dei luoghi sono materiale di recupero.
Sono composte dai detriti del mondo."
Michel De Certeau*



SPAZIO ALUNNI

DALLE FOTO AL DISEGNO SIENA AWARDS PHOTO FESTIVAL

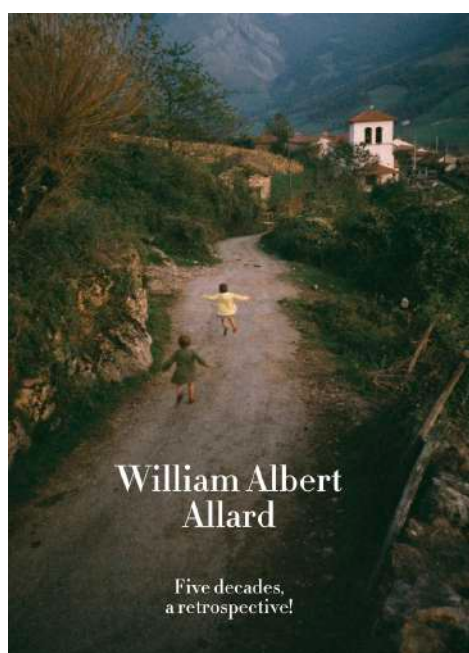
Dal 30 settembre al 19 novembre 2023 si è svolta a Sovicille una nuova edizione del Festival internazionale della fotografia, un evento di grande rilevanza per il nostro territorio. L'edizione del 2023 ha visto tra i protagonisti WILLIAM ALBERT ALLARD, celebrato con una retrospettiva dedicata ai suoi cinquant'anni di contributo al National Geographic.

Data l'importanza dell'evento, i piccoli alunni della I B della scuola primaria di Sovicille hanno risposto al richiamo dell'arte a due passi da scuola.

Zainetto in spalla, hanno attraversato le stradine del paese fino a giungere al Centro Culturale "La Tinaia", dove hanno potuto ammirare e commentare foto di straordinaria bellezza.

Rapiti dal ricordo di tali immagini, una volta rientrati a scuola, hanno dato sfogo alla creatività, rielaborando, ognuno a suo modo, le foto osservate e impresse nella mente.

Attraverso i disegni gli alunni hanno avuto modo di giocare a "ricreare" il mondo osservato e di esprimere, senza parole, la moltitudine di emozioni e stimolo che solo l'Arte sa regalare.



Per visionare il video
[Clicca qui](#)

Gli alunni della classe IB
Prof.ri Caterina Santagata, Maria Paola Sciarrotta,
Giuseppe Silvestre
Scuola Primaria Peruzzi di Sovicille

*La grandezza di un'opera d'arte si misura
dall'effetto che produce sulla coscienza umana.*

(Lev Tolstoj)



LETTERA A ROSSO MALPELO

Rosia, 2 maggio 2024

Caro Rosso, ti scrivo da Rosia, in Toscana, dall'anno 2024!

So che è strano che due persone, che vivono a quasi 2 secoli di distanza, si scrivano, ma dopo tutto quello che hai passato, probabilmente questo non sembrerà così strano ai tuoi occhi. Forse starai leggendo questa lettera nella miniera in cui hai deciso di vagare e dove spero tu abbia incontrato gli spiriti di Ranocchio e di tuo padre.

Vorrei parlarti un po' della regione in cui vivo, la Toscana, un luogo molto distante da dove ti trovi tu ora. È un posto fantastico con colline e prati verdissimi, dove crescono infiniti filari di vigne.

Dall'altra parte, sulla costa, dove abitano i miei nonni, c'è la cosa più bella di questo mondo: il mare. D'estate vado sempre lì per fare il bagno o andare in barca; a volte la mia famiglia ed io restiamo fino a tarda sera per vedere quando cala il sole e le acque si calmano. Quello è il mio momento preferito, visto che posso nuotare da sola, in compagnia del suono delle onde e di qualche pesce che continua a muoversi in acqua anche dopo il tramonto.

Forse tu non hai mai visto il mare, anche se sei siciliano. Ti ci porterei volentieri, se potessi.





Scommetto che, se lo vedessi, ti farebbe emozionare a tal punto da piangere, ed io potrei anche insegnarti a nuotare. Lo so che probabilmente avresti un po' di paura, ma nuoteremmo nell'acqua più bassa. Se ne avessi voglia, potremmo anche pescare, ma ti avviso, io solitamente prendo solo pesci piccoli, quindi dovresti pensarci tu!

Un abbraccio
Zoe

Zoe Fanteria
Classe III C Scuola Secondaria di I grado di Rosia



LETTERA A MALPELO

Sovicille, 2 maggio 2024

Ciao Rosso, non ti chiamerò con l'altro soprannome, perché solo chi ti disprezza lo fa e io ti rispetto, soprattutto per tutto quello che hai dovuto soffrire nella cava, nonostante io possa solo immaginare ciò che ti accadeva lì dentro.

Oggi non si viene discriminati per il colore dei capelli, ma per quello della pelle e per altri motivi. Penso che per te debba essere stato veramente difficile resistere a quella vita.

Leggendo la novella, ho capito che cattivo ti ci hanno fatto diventare e che avere i capelli rossi non vuol dire affatto essere come il "diavolo", ma essere esattamente come tutti gli altri.

La verità è che questa storia del colore dei capelli è solo l'ennesimo pregiudizio, stavolta causato dalla superstizione.

Mi presento, sono Niccolò, vivo a Sovicille, un paese in provincia di Siena in Toscana e sono quasi alla fine della terza media.

Sono contento della mia vita e so che ci sono delle famiglie nel mondo che soffrono. Oggi si soffre ancora per la fame e per la povertà ma anche per le guerre, per questo sono molto grato alla mia famiglia.

Spero che tu abbia trovato pace alle tue sofferenze.

Un saluto
Niccolò

Niccolò Bernardoni
Classe III C Scuola Secondaria di I grado di Rosia

"La scrittura è la pittura della voce"

Voltaire



IL MIO INFINITO

S spesso penso all'infinito.

La maggior parte delle volte non riesco ad immaginarmelo perché, a parer mio, non ha una forma o un aspetto che assomigli a qualcosa o a un ricordo speciale.

Alcune volte, però, lo percepisco come l'Universo, migliaia e milioni di puntini lucenti in uno sfondo blu-mare, con il tempo che scorre molto più lentamente, come a rallentatore, come se potesse interrompere lo scorrere dei secondi, essendo qualcosa di incontrollabile ed enorme.

Quando mi ritrovo ad ammirare le stelle, magari la notte di San Lorenzo, immagino che l'infinito sia sconfinato come il cielo.

Se mi soffermo a pensare, lo associo anche ai numeri, infiniti.

Mi chiedo come una cosa così ordinata e statica non abbia limiti, come possa spingersi sempre più in alto. Basta aggiungere una unità e la catena continua, come una scala che porta ad un luogo ignoto.

A volte penso ad una me che sale quella scala, gradino dopo gradino, ma il fatto di non trovare la fine mi sprona a continuare a salire e più salgo, più i nodi allo stomaco diventano stretti e il senso di immenso mi invade.

Sono persa nell'universo, solo io, le stelle, le galassie e i pianeti.

Tutto è nuovo e non esistono restrizioni.

Tutto quel silenzio e quella sensazione di vuoto mi avvolgono e ogni volta che il mio piede tocca un gradino sento un brivido percorrermi la schiena.

Artemisia Carrai
Classe III C
Scuola Secondaria di I grado di Rosia

“Come la voce precede le parole imprimendo loro timbro e tonalità, così le emozioni precorrono gli affetti dotandoli d'intensità e verso. Ma è la scrittura a fissare nel tempo le prime e le motivazioni a rendere costanti le seconde.”

Sosio Giordano





FUTURA



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "A. LORENZETTI"
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Sovicille – Chiusdino – Monticiano
 Via della Murata, 12 – 53018 Rosia Sovicille (SI) - Tel. 0577 345040 – Fax 0577 345798
www.icambrogio Lorenzetti.edu.it – e-mail siic80700x@istruzione.it – pec_siic80700x@pec.istruzione.it
 CM SIIC80700X – CF 80008440523 – CUU UFMUTE

Direttore

FEDERICO FRATI

Vicedirettore

SABRINA FIORENTINO

Redazione

LOREDANA CODRIC

SABRINA FIORENTINO

MARTA ANTONELLI LIBRETTI

Articoli a cura di:

- PROF. RI RAFFAELLA ROMANO, MARIA GRAZIA CASCIO, GABRIELE MANGIAVACCHI, ALESSIA BARBARESÌ, ALUNNI CLASSI V A, SAN ROCCO A PILLI
- PROF. SSE ALESSANDRA BOGI E ALESSANDRA FIORENZA, ALUNNI CLASSI V B, SAN ROCCO A PILLI
- PROF. RI CATERINA SANTAGATA, MARIA PAOLA SCIARROTTA E GIUSEPPE SILVESTRE, ALUNNI DELLA CLASSE I B, SOVICILLE
- PROF. SSE GUERRINI GIULIA E ADRIANA D'ANNA, ALUNNI DELLA CLASSE II B, ROSIA
- PROF. SSA ALBA SPATARO, ALUNNI DELLA CLASSE III C, ROSIA
- STEFANO ALEJOS PARDO, GIORGIA CALIANI, VALDEN BALJE, DAISY PASCARIU, GIOIA GATTA, GIORGIA IORI, ANDREA MARRA, AMINE KHRIBECH, ELENA SOFIA VADI, ASIA CHIANTINI, LORENZO RUSSO, VIVIANA BRAVI, MARTINA LANDI, CLASSE II C, ROSIA
- PROF. SSA FRANCESCA MAZZUOLI, ALUNNI DELLE CLASSI I, II, III E IV DI MONTICIANO
- PROF. SSA ERIKA ANELLI, ALUNNI DELLA CLASSE V DI MONTICIANO
- TUTTI I DOCENTI E GLI ALUNNI DEL PLESSO DI SAN ROCCO A PILLI
- ARTEMISIA CARRAI, CLASSE III C, ROSIA
- ZOE FANTERIA, CLASSE III C, ROSIA